

Il giorno 19 ottobre 2005 alle ore 10.15 si è tenuto a Roma, presso L'Hotel Cavalieri Hilton in Via Cadlolo 101, l'incontro programmato tra la Giunta Esecutiva del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna ed i Referenti di sede.

Tutti i partecipanti appongono la firma di presenza sugli appositi registri, che sono divisi per Ordinari, Associati e Ricercatori.

Viene discusso il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Elenco generale dei Soci;
3. Iscrizione congiunta degli Internisti a COLMED/09 e SIMI;
4. Congresso annuale del Collegio;
5. Bollettino del Collegio;
6. Riordino della Docenza Universitaria;
7. Scuole di Specializzazione di Area Medica;
8. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni del Presidente

Franco Dammacco ringrazia gli intervenuti. Il confronto diretto con i Referenti di sede è utile e costruttivo per dibattere la situazione del Collegio, che non è ancora decollato (come sarebbe stato auspicabile) e per smuovere, con critiche e suggerimenti, una situazione che presenta caratteristiche di staticità. E' necessario che almeno il 60-70% degli Internisti partecipi al Collegio perché esso possa assumere sufficiente autorevolezza. Il Presidente riferisce che, nonostante un recupero recente, la situazione è critica. Infatti, nel 2004 gli Ordinari iscritti erano 168 e quest'anno al 15 ottobre sono 116 di cui 13 nuovi; gli Associati erano 156 nel 2004 e sono ora 88 con 13 nuovi soci; mentre i Ricercatori sono scesi da 179 a 68 di cui 17 nuovi.

Il numero complessivo di tutti i Docenti afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) MED/09 supera 1200 e potrebbe quindi rappresentare una grande forza d'urto culturale, ma sinora solo 272 sono in regola e con queste cifre non si va da nessuna parte. Il settore MED/09 è il più numeroso, mentre i Chirurghi sono poco meno. Se i due SSD si unissero, costituirebbero una forza culturale tale da poter condizionare le decisioni politiche. E la Medicina Interna potrebbe svolgere il ruolo di disciplina trainante. Il Presidente esprime profondo rammarico per lo spreco di questa possibilità e si chiede il motivo della deludente afferenza al Collegio. Ove si ravvisassero omissioni e/o errori da parte sua, egli è pronto a dimettersi.

2. Elenco generale dei Soci

Vengono fatti circolare tre registri con i nomi, i numeri di telefono, nonché gli indirizzi postali e di e-mail di Ordinari, Associati e Ricercatori iscritti al COLMED/09, affinché i Referenti di ciascuna sede ne controllino l'esattezza ed eventualmente li integrino.

3. Iscrizione congiunta degli Internisti a COLMED/09 e SIMI

La SIMI ha proposto di decurtare del 20% la propria quota associativa per chi è iscritto ad entrambe le istituzioni: i Soci pagherebbero pertanto Euro 96 anziché Euro 120, senza differenziazione tra le diverse fasce. Dal canto suo, COLMED/09 ha ridotto le quote annuali per gli iscritti a SIMI + COLMED/09 a Euro 40 per gli Ordinari, Euro 32 per gli Associati ed

Euro 24 per i Ricercatori.

COLMED/09 ha un conto corrente bancario ed un conto corrente postale, le cui coordinate sono pubblicate sul Bollettino. Purtroppo, chi non è anche socio SIMI non riceve il Bollettino, che è, secondo accordi molto convenienti, cellofanato ed inviato assieme a quello della SIMI a costo zero, cosicché paradossalmente gli ospedalieri iscritti alla SIMI lo ricevono, mentre non viene inviato ai Docenti universitari iscritti soltanto a COLMED/09. Ci si ripromette di risolvere al più presto questa grave incongruenza.

Intanto, viene proposto di inviare per e-mail a tutti gli iscritti i numeri di conto corrente sia bancario che postale affinché i morosi regolarizzino la loro posizione ed i Referenti sollecitino gli Internisti della propria sede, che non lo abbiano ancora fatto, ad iscriversi al Collegio. Nel futuro, si stipulerà una convenzione con le più importanti società bancarie per il pagamento con carta di credito.

Dammacco ricorda che il pagamento della quota COLMED/09 deve essere fatta separatamente da quello della quota SIMI, perchè le due gestioni sono amministrativamente e fiscalmente separate.

Viene chiesto da Scandellari di avere l'elenco degli Internisti sede per sede, con la specifica degli iscritti al Collegio, onde poter meglio agire localmente nel reclutare nuovi aderenti. Viene anche caldeggiato l'invio di un *remainder* per e-mail a tutti gli Internisti, cosa che faciliterebbe le adesioni.

Viene nuovamente espresso rammarico per l'esiguità degli iscritti al Collegio perché, dice Filetti, tutto il grande interessamento di Dammacco per la Medicina Interna, per il tronco comune, ecc. ha poco peso se lui va al Ministero rappresentando 200 persone, mentre altra cosa sarebbe per oltre mille.

4. Congresso annuale del Collegio

Al Convegno di venerdì 27 maggio 2005 hanno partecipato 220 Internisti, di cui 70% Ordinari, 20% Associati e 10% Ricercatori. Il Convegno aveva come titolo "*La centralità della formazione internistica nel corso di laurea in medicina e chirurgia*". Uno dei temi centrali era "costruire il curriculum universitario", cioè quale sia lo zoccolo duro dei titoli da possedere (per i concorsi).

Dammacco ha inoltre espresso vivo rammarico al Sottosegretario On. Domenico Di Virgilio per la riduzione dei posti della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna. Da Di Virgilio ha avuto la comunicazione che quest'anno partiranno i contratti di formazione-lavoro, che daranno diritto a pensione, tutela nelle malattie, tutela in gravidanza.

Si discute quale sia il migliore periodo per il convegno. Dammacco pensa si debba farlo ad opportuna distanza dal Convegno SIMI, quindi in maggio-giugno come lo scorso anno.

Quali gli argomenti da proporre?

Debbono essere temi di interesse generale, non temi scientifici che sono ovviamente affrontati dalla SIMI. Un elenco buttato giù frettolosamente da Dammacco comprende, tra gli altri:

- modalità di accesso alla Specializzazione;
- allargamento della Medicina Interna ad altre discipline;
- individuazione dei Direttori Generali negli Ospedali sedi di Facoltà di Medicina e Chirurgia: è in atto un tentativo di alcune Regioni di scavalcare il Rettore nella nomina del Direttore Generale;
- formazione medica specialistica e requisiti di idoneità della rete formativa.

Dammacco sollecita suggerimenti immediati o per e-mail. Vi sono vari interventi. Viene

sottolineato come anche l'ammissione alla Facoltà di Medicina debba essere regolamentata; viene caldeggiata una protesta congiunta SIMI-COLMED/09 contro la riduzione del calo nel numero di borse per le Scuole di Specializzazione; si chiedono chiarimenti sia sulla durata del Convegno annuale, sia sul pericolo di ulteriore calo delle borse di Specializzazione; si lamenta il numero insufficiente di specialisti; si palesa il problema degli ospedalieri all'interno delle U.O. dove solo l'apicale è universitario; si esorta a fare attenzione a Medicina dello Sport, la cui Scuola di Specializzazione è stata sinora gestita dai Fisiologi, ma il SSD è MED/09; si fa presente che per la scelta dei temi è meglio coinvolgere la base.

Il Convegno del Collegio non potrà durare più di un giorno, perché inciderebbe troppo sulle tasche dei partecipanti. Quindi, inizio alle ore 10,30 e fine alle ore 18,30.

L'interlocutore per il numero di borse non è il MIUR, ma il Ministero della Salute. Bisogna vigilare anche sugli Assessorati Regionali alla Sanità perché integrino dal canto loro le borse ministeriali sulla base del fabbisogno regionale. Di fatto, queste integrazioni poggiano talora su amicizie più che su reali esigenze. Il Ministero vuole chiudere le Scuole con un solo posto. L'ipotesi è il Consorzio con altre sedi, ovvero di interrompere qualche ciclo.

Per gli argomenti del Convegno, si potrebbe fare un censimento per e-mail, sulla cui scorta poi scegliere i temi.

Si ribadisce che le quote SIMI e COLMED/09 non possono essere pagate insieme, essendo le due amministrazioni separate.

5. Bollettino del Collegio

Il Presidente ricorda di averlo fortemente voluto, perché è uno strumento utile, pur con gli inconvenienti di spedizione unitamente al Bollettino della SIMI, che saranno auspicabilmente risolti a breve. Chiede se si debba continuare a pubblicarlo, se debba essere cartaceo o elettronico. Secondo lui, cartaceo è OK, si può infilare nella borsa e leggerlo in treno. La sola forma elettronica sarebbe prematura. Sollecita inoltre proposte per migliorarne i contenuti. Benché si abbia il limite delle 16 pagine, si può far posto a nuove rubriche e/o nuovi argomenti cassando qualcosa, ad esempio l'elenco dei Referenti di sede o le illustrazioni. Ricorda che sinora il costo è stato zero.

Ricorda infine che il Bollettino contiene la sezione degli 'Abstracts' dei lavori più interessanti, nella quale il curatore Roberto Manfredini ha finora privilegiato lavori italiani pubblicati su riviste prestigiose.

Vari interventi:

- Meglio entrambe le forme, cartacea ed elettronica;
- si potrebbe creare una rubrica di "Current Opinions" in una pagina, che faccia lo stato dell'arte su un argomento specifico. Dovrebbe essere la panoramica vista dall'Autore, che la firma come proprio punto di vista;
- poiché siamo impegnati nella didattica, dovremmo fare ipotesi su questo aspetto in una rubrica specifica comprendente accorpamenti di sedi, ecc.;
- sarebbe bene segnalare i lavori italiani pubblicati sui vari giornali internazionali. E stare attenti a riviste considerate specialistiche quali Cell e Circulation;
- tutti concordano che si debba continuare con il Bollettino nella sua attuale connotazione, con i risparmi dei costi finché si potrà.

6. Riordino della Docenza Universitaria

Su Repubblica ed altri giornali è stata pubblicata una pagina per ospitare ciò che la CRUI e varie sedi pensano sul Disegno di Legge Delega di riordino della docenza e sui tagli alla finanziaria.

Dammacco ricorda che il Collegio preparò un documento nel dicembre 2004 per illustrare la posizione dello stesso Collegio, documento che fu inviato a tutti, anche alle parti politiche. Nel luglio 2005 è stato varato un altro documento. Mostra il testo approvato dal Senato, preso da Internet. Ritiene che sia comunque molto migliorato.

Non sa se il Ministro Moratti farà porre la fiducia per andare avanti a tutti i costi o se le proteste pervenute dal mondo universitario l'abbiano intimorita con le elezioni alle porte. Sollecita suggerimenti ed assicura che porterà avanti le ragioni dei Ricercatori. Dice anche che la convenzione dei Ricercatori con il SSN dovrebbe essere attuata anche per coloro che insegnano in altre Facoltà, come ad esempio Scienze Biotechologiche. Questo è tema da dibattere in Assemblea.

8. Scuole di Specializzazione di Area Medica

Medicina D'Urgenza: parte di sicuro, ma resta nell'ambito di MED/09 ed ha un tronco comune con la Medicina Interna.

Angiologia: personalmente Dammacco è perplesso all'idea di creare una scuola di Angiologia medica. Ma gli consta che c'è la volontà di istituirla, anche da parte di cardiologi autorevoli, che la caldeggiano.

Medicina Palliativa: ci sarà una riunione alla quale il Presidente parteciperà a nome della Medicina Interna, che ha una posizione tendenzialmente critica.

La riunione si chiude alle ore 12,50.

Il Presidente
Prof. Franco Dammacco

Il Segretario
Prof. Sebastiano Filetti